

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR

2022 - 2024

(Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo del 6 dicembre 2021)

Sommario

PREMESSA.....	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE	5
VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE.....	6
VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ.....	10
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM).....	14
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE.	16
ORGANIZZAZIONE INTERNA	19

PREMESSA

Il presente documento, redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DPR 76/2010, delinea e illustra gli **indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Agenzia** per il prossimo anno 2022 e per gli anni successivi 2023 e 2024.

Nella predisposizione del Piano si segnala preliminarmente un'importante novità metodologica che l'Agenzia ha inteso adottare, anche al fine di dare attuazione al modello della **valutazione partecipativa**, contemplato dal d.lgs. n. 74/2017 e al quale l'ANVUR ha inteso conformare le proprie azioni. L'ANVUR, nel partecipare attivamente al Laboratorio sulla valutazione partecipativa coordinato dal Dipartimento di Funzione Pubblica, ha avviato un intenso e proficuo confronto con i principali **stakeholder** di riferimento sui temi contenuti nel presente Piano. Si sono pertanto svolti due incontri nel corso del mese di novembre 2021, rispettivamente con il Presidente del Comitato Consultivo dell'Agenzia e con i Presidenti delle Conferenze dei Presidenti delle Istituzioni AFAM, nel corso dei quali il Consiglio Direttivo, alla presenza dell'OIV, ha illustrato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano 2021-2023 e quelli pianificati per il triennio 2022-2024. Si è trattato di due momenti importanti di confronto e condivisione delle attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere e che sono serviti a verificare la qualità del percorso intrapreso.

Guardando all'anno che si sta per concludere e proiettando la visione al prossimo futuro è opportuno soffermarsi su alcuni aspetti importanti che, inevitabilmente, impatteranno sulla programmazione del prossimo triennio. Nel corso di tutto il primo semestre del **2021** l'organizzazione delle attività interne ed esterne dell'Agenzia è stata fortemente condizionata dagli effetti del COVID-19 e dalle conseguenti misure di contenimento, che hanno determinato l'applicazione diffusa del **lavoro agile** e lo svolgimento di tutta l'attività di **valutazione a distanza**. Una situazione che nel corso del secondo semestre dell'anno sta faticosamente e gradualmente rientrando, ma che ha consentito all'Agenzia di sperimentare – generalmente con risultati molto positivi anche grazie alla qualità del personale che vi opera – la possibilità di organizzare in modo alternativo ma efficiente le procedure di valutazione.

Tra i principali compiti portati avanti dall'Agenzia nel corso dell'anno 2021 sono da ricordare la **conclusione del primo ciclo di accreditamento periodico** di tutte le Università, le attività richieste dal Ministero per la valutazione delle proposte di **nuove Università non statali** (nell'ambito della programmazione triennale 2019-2021) e la valutazione di circa 200 nuovi Corsi di Studio per l'**accreditamento iniziale** dell'a.a. 2021/22. Va ricordato che nel caso dei CdS di Medicina e Chirurgia la procedura di accreditamento iniziale ha anche comportato, per la prima volta, lo svolgimento di visite in loco (seppur realizzate con modalità da remoto). Sempre in tema di Università è opportuno sottolineare l'attività di valutazione dell'ANVUR rispetto ai **programmi triennali degli Atenei** (nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023).

Il coinvolgimento di ANVUR nelle attività ministeriali è stato particolarmente impegnativo anche sul fronte della formazione di **ambito medico**, sia per il contributo offerto nella valutazione dei collegi docenti delle Scuole di specializzazione di Area Medica – anche in vista delle possibili modifiche da apportare ai criteri e agli indicatori per la verifica degli standard di riferimento che devono possedere le Scuole –, sia per il coinvolgimento nel tavolo tecnico del MUR sulla programmazione per i corsi di laurea in ambito sanitario e nell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. L'anno che si sta per concludere è stato altresì contraddistinto dalla valutazione dei candidati commissari all'**ASN 2021-2023** e, soprattutto, dalla complessa fase centrale di gestione della **VQR 2015-2019**, che nel corso del primo semestre dell'anno 2022 si concluderà con la pubblicazione dei risultati.

Sul versante internazionale si è rinforzata la presenza e il **posizionamento internazionale** dell'ANVUR, sia grazie alla stipula di diversi **accordi di programma** con Agenzie di altri Paesi (europei ed extraeuropei), sia a seguito degli importanti passi in avanti che l'Agenzia ha dimostrato di avere compiuto in occasione della *progress visit* di **ENQA** – svoltasi a settembre 2021 e seguita dall'invio ad ENQA del *follow up report* dovuto alla scadenza del primo biennio dall'accREDITamento – e in vista della valutazione per l'iscrizione nel registro **EQAR**, cui l'Agenzia ha scelto di sottoporsi nella primavera del 2022. Strettamente connesso con tale obiettivo è il percorso di stimolo che l'Agenzia ha svolto nei confronti del Ministero rispetto agli ambiti di valutazione presi in considerazione dagli *Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA)*: vanno ricordate al riguardo le proposte avanzate dall'ANVUR per la revisione del regolamento su accREDITamento e valutazione del **dottorato di ricerca** e per il passaggio da AVA 2 ad **AVA 3**, con la proposta di ambiti di valutazione, criteri e parametri che ha condotto all'adozione del DM 1154/2021.

Sul versante dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica va anche menzionato il graduale allineamento del sistema di valutazione **AFAM** agli standard previsti dalle ESG 2015. In tale settore va altresì sottolineato l'avvio nell'anno 2021 della **Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM**, che nell'anno 2022 accompagnerà i Nuclei nell'assunzione di un ruolo sempre più importante nei meccanismi di valutazione interna delle Istituzioni e nella realizzazione degli obiettivi strategici.

Appare inoltre utile soffermarsi su altri due obiettivi strategici, dei quali uno già noto e inserito nel Piano 2021-2023 e uno, non previsto, che rappresenta un'assoluta e rilevante novità. Il primo aspetto riguarda la presentazione del **Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca**, che invece di realizzarsi nell'anno 2021 dovrà essere posticipata all'anno 2022; si tratta di un ritardo che dipende da molti fattori tra cui, come verrà più dettagliatamente descritto nell'ultimo paragrafo del Piano, lo squilibrio tra i compiti attribuiti all'Agenzia e le risorse di personale a disposizione per svolgerli. Il secondo aspetto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) e i provvedimenti ministeriali adottati nel corso dell'anno 2021, che hanno previsto l'assegnazione di risorse al sistema della formazione superiore e della ricerca e che nel corso del 2022 e degli anni successivi vedranno l'Agenzia impegnata nella valutazione circa il loro utilizzo e l'impatto in termini di risultati. Si pensi, a solo titolo esemplificativo, alle risorse assegnate a valere sui **PON**, ma anche, già dal bando 2015, sui **PRIN**.

Nel corso del prossimo triennio proseguiranno inoltre, con i correttivi derivanti dal mutevole quadro normativo di riferimento, le attività consolidate degli anni precedenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accREDITamento dei dottorati di ricerca, l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle Istituzioni della formazione superiore (Università e AFAM), la valutazione e la classificazione delle riviste, la valutazione della performance delle Istituzioni della formazione superiore e degli Enti di ricerca.

Da ultimo si ritiene importante dedicare il prossimo anno 2022 a un primo bilancio del lavoro fatto e del contributo offerto dall'Agenzia al significativo cambiamento che ha interessato nell'ultimo decennio il sistema universitario e della ricerca. L'Agenzia ha infatti iniziato la propria attività nell'anno 2011 e in questi dieci anni ha svolto un ruolo importante nell'ambito dell'attività di valutazione condotta. Nel corso del prossimo anno saranno organizzati momenti di confronto con coloro che hanno contribuito a tale attività, ricoprendo ruoli istituzionali importanti presso l'Agenzia, e con i principali attori del sistema universitario e della ricerca. Questo primo bilancio potrà essere anche utile a individuare i correttivi, anche nell'assetto organizzativo e istituzionale, necessari per consentire all'ANVUR di migliorare assieme al sistema.

Come emerge da questa sintesi introduttiva, la redazione del piano delle attività dell’Agenzia, più che un adempimento di rito previsto dalla legge, costituisce un momento fondamentale per adeguare e ripensare la programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici. In linea con quanto già fatto nell’anno 2021, e in una prospettiva di miglioramento continuo, si tratta di un’occasione per:

- comunicare all’esterno la missione dell’Agenzia e la declinazione della stessa nei diversi ambiti della valutazione;
- responsabilizzare l’Agenzia nei confronti del Ministero dell’Università e della Ricerca, delle istituzioni valutate e di tutti i portatori di interesse;
- sviluppare all’interno dell’organizzazione un continuo orientamento e collegamento tra piano delle attività e piano della performance.

Riprendendo con un maggiore livello di dettaglio le informazioni brevemente riportate in premessa e al fine di fornire un quadro complessivo di riferimento della programmazione 2022-2024, saranno di seguito indicate le **attività programmate di maggiore rilevanza** rispetto ai diversi ambiti di valutazione di competenza dell’Agenzia (**RICERCA, UNIVERSITÀ, AFAM**), con specifica attenzione alle attività che l’ANVUR sarà chiamata a svolgere in ambito **INTERNAZIONALE**, ai **PROGETTI** e alle attività di **RICERCA SULLA VALUTAZIONE** (in fase di sviluppo e consolidamento) e agli impegni più rilevanti legati all’**ORGANIZZAZIONE interna** dell’Agenzia.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

In continuità con il percorso avviato nell’anno 2021, la strategia di internazionalizzazione prevista per il prossimo triennio si pone diversi obiettivi istituzionali. Il DPR 76/2010 attribuisce all’ANVUR il compito di collaborare con gli organismi scientifici e le agenzie operanti a livello internazionale nell’ambito dell’assicurazione della qualità, richiedendo all’Agenzia di consolidare e sviluppare la propria presenza nel contesto internazionale.

Per quanto riguarda l’accreditamento internazionale dell’Agenzia, è opportuno partire dagli importanti passi avanti compiuti nel 2021. A settembre 2021, infatti, l’ANVUR si è sottoposta alla **valutazione intermedia ENQA**. Si è trattato di un momento molto impegnativo e importante di autovalutazione e valutazione esterna, che a distanza di circa 24 mesi dall’ammissione in ENQA nel 2019, ha consentito all’Agenzia di acquisire un positivo riscontro esterno sul percorso intrapreso negli ultimi due anni per quanto riguarda il graduale allineamento agli ESG 2015 nei due ambiti specifici oggetto della visita: i dottorati di ricerca universitari e il settore AFAM. Alla visita ha fatto seguito l’invio ad ENQA di un dettagliato *follow up report*, nel quale sono stati riassunti e analizzati i progressi compiuti dall’Agenzia rispetto alle raccomandazioni ricevute in occasione della visita di accreditamento. In attesa della prossima visita di ENQA, prevista per l’anno 2024, e confidando che entro i primi mesi dell’anno 2022 si concretizzino, con l’adozione dei relativi regolamenti ministeriali, le proposte che l’Agenzia ha formulato al Ministero, è intenzione dell’ANVUR di sottoporsi nel corso del primo semestre 2022 ad una **focused visit** finalizzata all’inclusione nel registro **EQAR**, che, a distanza di circa due anni dalla valutazione di marzo 2020, avrà come oggetto i quattro ESG che nel precedente giudizio di EQAR erano stati considerati non adeguatamente gestiti dai sistemi di valutazione dell’Agenzia: l’estensione delle procedure di assicurazione della qualità alle Istituzioni AFAM e ai dottorati di ricerca; la presenza degli studenti nelle Commissioni di esperti per tutte le procedure di valutazione; l’istituzione e funzionamento del Comitato di Garanzia; la pubblicazione dei rapporti di valutazione, e in generale delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, sul sito dell’Agenzia.

Proseguirà anche, nel 2022, l'attività di preparazione dell'ANVUR alla valutazione che si realizzerà nell'anno 2023 al fine di ottenere il **riconoscimento** dell'Agenzia da parte del World Federation for Medical Education (WFME). È opportuno ricordare che tale accreditamento, oltre a consentire alle Scuole di Medicina delle Università italiane di potenziare l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, è fondamentale per permettere agli studenti che si laureano in Medicina nel nostro Paese di poter proseguire il loro percorso formativo e professionale nelle Scuole di specialità degli USA.

Accanto all'esito positivo delle procedure di valutazione esterna sopra descritte, l'ANVUR si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente gli ottimi risultati conseguiti nel corso dell'anno 2021 nella costruzione della **rete dei rapporti con le Agenzie degli altri Paesi**, rafforzando altresì la partecipazione al **dibattito internazionale** sui temi dell'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore. Si lavorerà quindi per rendere operativi e dare impulso ai diversi accordi stipulati nel corso del 2021 con l'Agenzia della Santa Sede (AVEPRO), l'Agenzia della Comunità di Aragona (ACPUA), l'organismo nazionale di assicurazione della qualità peruviano (SUNEDU) e l'Agenzia nazionale argentina (CONEAU). Verrà inoltre valutata l'opportunità di stipulare ulteriori accordi con altre Agenzie internazionali, favoriti dal crescente coinvolgimento di ANVUR nelle attività degli organismi internazionali: al riguardo, si segnala la presenza in un gruppo di lavoro internazionale ENQA sulle microcredenziali (che ha fra i suoi obiettivi l'organizzazione di un convegno internazionale nell'autunno del 2022) e la recente nomina del consigliere delegato alle attività internazionali nel board (Collège) dell'agenzia francese HCERES e del Presidente dell'Agenzia nel board di AVEPRO.

Dopo la ripresa dei contatti con le Agenzie partner a inizio 2021, proseguirà anche nel prossimo triennio l'attività dell'Agenzia nell'ambito del Consorzio **ERIEC** (European Research Infrastructure Evaluation Consortium), che vede coinvolte anche le agenzie europee HCERES (Francia), AEI (Spagna), EVALAG (Germania), dedicata alla valutazione delle infrastrutture europee di ricerca afferenti al Consorzio.

Con l'auspicio che dall'anno prossimo sia possibile riprendere anche l'attività di mobilità internazionale, l'Agenzia si pone l'obiettivo di promuovere le iniziative di **staff mobility**, sia ospitando personale che lavora in altre Agenzie, sia incentivando, nell'ambito dei programmi europei e internazionali, periodi di stage di personale dell'ANVUR presso Agenzie straniere. Per la primavera del 2022 è al momento prevista l'accoglienza di una unità di personale dell'agenzia di AQ montenegrina, nell'ambito del progetto SEQA-ESG.

Anche accogliendo le opportunità che derivano dalla presenza attiva nei contesti internazionali sopra indicati, l'Agenzia intende continuare nel prossimo triennio a proporsi come **portatrice di buone pratiche** e animatrice di nuove iniziative internazionali su tematiche di propria specifica competenza e interesse, quali ad esempio la **valutazione dell'impatto della ricerca e della didattica** e in particolare di quello delle attività di **"terza missione"** svolte dalle Università (aspetto per il quale potranno essere valorizzati i risultati della VQR 2015-2019 che si concluderà nel primo trimestre del 2022).

VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE

VQR E DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Dal punto di vista della rilevanza e dell'impatto sul sistema universitario e della ricerca, la conclusione della **VQR 2015-2019** rappresenta sicuramente il principale obiettivo dell'Agenzia per l'anno 2022. Il presente piano è formulato mentre i gruppi di esperti valutatori (GEV) stanno completando la valutazione dei prodotti della ricerca e dei casi studio, con il coinvolgimento di migliaia di revisori esterni. Il percorso avviato nel novembre

dell'anno 2019 con l'approvazione delle Linee guida ministeriali, aggiornate ad agosto 2020, ha visto nel Bando dell'ANVUR del 3 gennaio 2020 e nel successivo aggiornamento del 25 settembre 2020 gli atti principali che hanno dato impulso alle attività di organizzazione e svolgimento della VQR. Nel corso dell'anno 2021, con il DM 289/2021 relativo alla programmazione triennale 2021-2023, il Ministero ha definito anche il punteggio che sarà attribuito alle cinque fasce di giudizio dei prodotti e dei casi studio previste dalle Linee guida ministeriali. Con lo stesso provvedimento ha incaricato l'Agenzia di proporre gli indicatori che tradurranno i risultati della VQR nei criteri da utilizzare ai fini del riparto del 60% della quota premiale dell'FFO, relativamente ai tre profili di qualità del personale permanente e delle politiche di reclutamento, della formazione della ricerca e delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione).

È opportuno sottolineare il grande impegno profuso dall'Agenzia, con la collaborazione del Cineca, dei GEV e degli Assistenti GEV, per supportare il processo di valutazione, in particolare per quanto riguarda la definizione della procedura valutativa, la definizione dei criteri, la selezione e contrattualizzazione dei revisori esterni, la gestione amministrativa delle procedure, e la messa a punto di strumenti informatici, compresi gli indicatori relativi all'analisi bibliometrica, particolarmente articolati e complessi a supporto della valutazione e del monitoraggio dell'esercizio. L'obiettivo, nel rispetto di quanto previsto dal cronoprogramma della VQR 2015-2019, è quello di comunicare, entro la metà del mese di marzo, i risultati al Ministero ai fini del calcolo degli indicatori, procedere quindi entro il 30 giugno alla presentazione pubblica dei risultati e alla pubblicazione del rapporto e, infine, entro il mese di luglio alla pubblicazione sul sito dell'Agenzia dell'elenco dei prodotti e dei casi studio valutati, anche con la finalità di confrontare la VQR italiana con gli analoghi esercizi dei Paesi stranieri. È intenzione dell'Agenzia promuovere, a conclusione dell'esercizio ed entro il 2023, un audit internazionale sulle procedure seguite, in modo da avere un feedback che possa aiutare a definire le Linee guida per il prossimo esercizio VQR 2020-2024.

Va in ogni caso sottolineata l'importanza, una volta terminata la VQR 2015-2019, di avviare un dibattito su modalità e tempi della valutazione nel contesto che si sta delineando per il Paese. L'importante e positivo incremento delle risorse a disposizione degli Atenei (ad esempio per il reclutamento di giovani ricercatori) e l'auspicata prospettiva di crescita dell'organico delle Università richiedono altrettanta attenzione alla qualità dei risultati. L'Agenzia si propone di avanzare una proposta organica al Ministero in tal senso, funzionale ad individuare le modalità che potrebbero essere adottate per una valutazione da programmare con maggiore anticipo e che consenta di mettere a frutto l'esperienza maturata in questi anni. Pensare alla valutazione della qualità della ricerca e della terza missione – e, in prospettiva, anche delle attività didattiche – con strumenti e modalità più leggeri e dinamici, è certamente un tema che in questo momento storico di rilancio del sistema universitario e della ricerca può e deve essere affrontato.

A seguire, e in stretta connessione con la conclusione della VQR, l'Agenzia darà avvio al secondo ciclo di designazione dei **Dipartimenti di eccellenza** previsto dalla Legge di bilancio 2017¹. Nell'anno 2022, infatti, mentre si conclude il quinquennio 2018-2022 e l'utilizzo dei circa 1,4 miliardi di euro assegnati ai 180 Dipartimenti di eccellenza anche in base ai risultati della VQR 2011-2014, saranno individuati dal Ministero i 180 Dipartimenti cui attribuire un analogo finanziamento per il quinquennio 2023-2027. A tal fine l'ANVUR sarà chiamata a inviare al Ministero, non oltre la metà del mese di aprile 2022 e utilizzando i risultati della VQR 2015-2019, l'indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) di tutti i dipartimenti delle

¹ Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - art. 1, commi da 314 a 337.

Università statali; in questo modo il Ministero potrà consentire ai primi 350 dipartimenti di presentare domanda per accedere al finanziamento ministeriale e concludere la selezione entro la fine dell'anno 2022.

ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE E CLASSIFICAZIONE DELLE RIVISTE

Altro ambito di attività dell'Agenzia è quello dell'**abilitazione scientifica nazionale (ASN)** e di **classificazione delle riviste** nelle aree non bibliometriche. Si tratta di due argomenti fortemente connessi tra loro. Si ricorda, infatti, che la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è essenziale per il continuo aggiornamento del relativo elenco ai fini del calcolo degli indicatori dei candidati all'ASN. Nel corso dell'anno 2021 l'Agenzia ha contribuito all'avvio dell'ASN 2021-2023 con la valutazione dei candidati commissari, alla valutazione dei professori ordinari non candidati ad integrazione delle Commissioni delle precedenti tornate e alla valutazione degli esperti chiamati a rendere i pareri *pro veritate* nei singoli settori scientifico-disciplinari. Tale attività continuerà per tutto l'anno 2022 e in vista del biennio 2023-2024, l'ANVUR sarà chiamata alla **verifica dei valori-soglia** degli indicatori per la valutazione dei candidati al ruolo di Professore di Prima e Seconda Fascia e dei candidati Commissari per la successiva tornata abilitativa. Va tuttavia ricordato che quanto sopra indicato potrebbe essere oggetto di aggiornamento all'esito di eventuali modifiche normative che dovessero essere approvate dal Parlamento con riferimento al disegno di legge 2285 in materia di riforma del pre-ruolo e del reclutamento.

Relativamente alla **valutazione delle riviste**, nel corso del 2022 e in coerenza con il Regolamento del 2019, l'Agenzia procederà alla revisione delle classificazioni vigenti delle riviste scientifiche e di classe A; a tale attività – che nel 2021 ha comportato anche, grazie ad uno sforzo importante compiuto dalla struttura e dai componenti del Gruppo di Lavoro Riviste, il recupero del ritardo relativo alla valutazione di un numero consistente di riviste straniere – si aggiungerà l'esame di tutte le istanze e segnalazioni presentate entro l'anno 2021, con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornati gli elenchi utili all'ASN. Infine, anche in vista delle prossime tornate dell'ASN e della VQR, è intenzione di ANVUR avviare un **ragionamento complessivo** sui criteri e meccanismi di **classificazione** delle **riviste** per le aree non bibliometriche.

DOTTORATI DI RICERCA

Con riferimento ai **dottorati** di ricerca l'impegno principale è quello di portare a termine la riforma avviata nel corso del 2021, in coerenza con quanto era già previsto dal Piano delle attività 2021-2023. Tra gli obiettivi del Ministero dell'Università e della Ricerca collegati alla realizzazione del **PNRR**, uno dei principali riguarda proprio la **modifica**, entro l'anno 2021, **dell'attuale sistema di valutazione e accreditamento** definito dal DM 45/2013 e dalle linee guida ministeriali che negli anni successivi hanno introdotto diverse novità in materia. L'ANVUR ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento di tali obiettivi. Infatti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 della legge 210/1998, come modificata dall'art. 19 della Legge 240/2010, nel corso dell'anno l'Agenzia ha formulato al Ministero due successive proposte di modifica delle procedure, dei criteri e dei parametri per l'accredimento iniziale e periodico dei corsi di dottorato, ispirate a rendere il percorso dottorale più flessibile, maggiormente integrato con le esigenze del mercato del lavoro, più internazionale e conforme agli standard europei di assicurazione della qualità. Nel corso del 2022, anche al fine di agevolare l'applicazione del nuovo Regolamento, è intenzione dell'Agenzia costituire un **gruppo di lavoro** composto dai **principali stakeholder** e da **studiosi internazionali**, finalizzato a fornire supporto alla predisposizione delle **Linee guida** applicative del Regolamento, che consentano alle istituzioni di valorizzare al massimo le novità in esso contenute.

A valle della pubblicazione delle Linee guida e della presentazione delle nuove proposte di corsi di dottorato, sarà cura dell’Agenzia dare avvio alle attività di **accreditamento iniziale e periodico**; con particolare riferimento a questo secondo aspetto è importante sottolineare che, come sarà ripreso nel paragrafo relativo alla valutazione delle Università, la valutazione dei dottorati di ricerca assumerà un ruolo più rilevante anche nelle procedure di accreditamento periodico delle Università previste nel passaggio da AVA 2 ad AVA 3.

PROGRAMMI DI RICERCA E TERZA MISSIONE

Nell’ambito della più ampia attività di **valutazione** dell’efficienza e dell’efficacia **dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca** e di innovazione attribuita all’ANVUR dal DPR 76/2010, l’anno 2022 rappresenterà un momento fondamentale per il ruolo dell’ANVUR rispetto alla valutazione ex post dei Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (**PRIN**). In particolare, mentre stanno per essere concluse le valutazioni delle candidature al bando PRIN 2020, l’ANVUR dovrà definire le modalità che utilizzerà per la valutazione ex-post dei prodotti delle ricerche finanziate, come previsto dallo stesso bando e da quelli già emanati negli scorsi anni.

Un altro versante su cui l’ANVUR sarà chiamata ad esprimere le proprie valutazioni è relativo a quanto previsto nei Decreti Ministeriali numero 1061 e 1062 del 2021 del Ministero dell’Università e della Ricerca. Tali DM, a valere sul **PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020**, hanno assegnato alle Università oltre 50 milioni di euro per **dottorati di ricerca** su tematiche dell’**innovazione** e 180 milioni di euro a dottorati su tematiche **green (DM 1061/2021)** e, per **contratti di ricercatore** ex art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010, oltre 94 milioni di euro su tematiche dell’**innovazione** e 155 milioni di euro su tematiche **green (DM 1062/2021)**. L’intervento dell’ANVUR, che riguarderà la verifica della coerenza delle posizioni selezionate con i temi indicati, sarà disciplinato con successivo decreto ministeriale e si realizzerà entro il 31 dicembre 2022.

Con l’adozione del DM 1154/2021, relativo alle nuove modalità di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, il Ministero ha previsto che sia riattivata la Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (**SUA RD/TM**). Tale previsione dovrà trovare attuazione con decreto direttoriale del Ministero, sentita l’ANVUR. L’intenzione dell’Agenzia è quella di svolgere un ruolo propositivo nei confronti del Ministero, soprattutto al fine di riprendere le rilevazioni che si sono interrotte nell’anno 2015, utili alla valutazione dei **risultati delle attività di ricerca e terza missione e delle politiche di qualità dei dipartimenti universitari**.

Tale modello di rilevazione potrebbe in futuro essere esteso anche agli **Enti Pubblici di Ricerca** e rivelarsi utile per la rilevazione dei dati dei **Consorzi interuniversitari di ricerca**. In questo modo potrebbe essere avviato un progetto di censimento continuo delle attività, che rischia altrimenti di essere limitato alla sola valutazione quinquennale della VQR.

STUDI E RICERCHE

Sul tema della **ricerca sulla valutazione** l’Agenzia è continuamente impegnata a partecipare a livello nazionale e internazionale al dibattito sulle metodologie di valutazione. Guardando al triennio 2022-2024, l’ANVUR intende in particolare approfondire alcuni temi di estrema attualità che nel panorama, anche internazionale, stanno animando un importante dibattito scientifico e applicativo: tra questi ad esempio le **riviste ad accesso aperto** e le **pubblicazioni predatorie**, la valutazione degli **effetti della VQR sulle consuetudini di pubblicazione** e sulla performance scientifica delle Università italiane, il **ruolo degli indicatori bibliometrici** nella valutazione, il **ruolo della terza missione** e la sua interazione con l’attività di ricerca. Partendo dalle informazioni della banca

dati SUA RD/TM l’Agenzia vorrebbe inoltre avviare un confronto strutturato a livello nazionale sul tema degli **indicatori di impatto**, che al momento rappresentano una **frontiera di valutazione** ancora tutta da costruire.

La partecipazione al dibattito internazionale sulle metodologie di valutazione della ricerca vedrà impegnata l’ANVUR, assieme al Ministero, nelle consultazioni che la Commissione Europea ha avviato nel corso del 2021 e che coinvolgono anche Ministeri e Agenzie di altri Paesi al fine di **migliorare il sistema di valutazione della ricerca** nel contesto del rinnovato Spazio europeo della ricerca (**ERA – European Research Area**). Dopo i primi incontri che si sono tenuti nel 2021, l’obiettivo della Commissione è quello di giungere nel 2022 a un accordo che impegni i firmatari ad adottare, nelle forme e nelle modalità più opportune alle diverse specificità, un insieme di principi generali nella valutazione e valorizzazione delle attività di ricerca che portino ad una maggiore coerenza tra Paesi a livello europeo negli approcci alla valutazione della ricerca.

VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO

L’anno 2021 ha visto la **conclusione** del **primo ciclo di accreditamento periodico** di tutte le Università e ha segnato l’**avvio** delle attività dell’Agenzia in vista del **secondo ciclo** di accreditamento, che si svolgerà a partire dal secondo semestre dell’anno 2022.

Nel corso del 2021, infatti, sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento, che avranno un diretto impatto anche sulle attività di competenza dell’Agenzia nell’ambito delle procedure di accreditamento dell’offerta formativa dall’a.a. 2022/2023. Va richiamata in particolare l’adozione da parte del Ministero, su proposta dell’ANVUR, del **nuovo DM 1154/2021**, che sostituisce il DM 6/2019 in materia di **autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio** e, di fatto, rappresenta il passaggio da **AVA 2** ad **AVA 3**.

Le proposte formulate da ANVUR e recepite in tale DM impattano sia sui criteri di accreditamento iniziale dei corsi di studio, sia – soprattutto – sulla definizione di un nuovo modello di valutazione e accreditamento periodico delle sedi. Tra le principali **novità** di interesse dell’ANVUR al fine dell’**accreditamento iniziale** dei corsi di studio si segnala in particolare la previsione di **requisiti di docenza** più robusti, con la conseguente attività di verifica e monitoraggio che l’Agenzia dovrà svolgere relativamente ai **piani di raggiungimento** dei requisiti definiti dagli Atenei: un’attività particolarmente importante, in relazione alla quale è intenzione dell’Agenzia attivare un confronto periodico con i **Nuclei di Valutazione** degli Atenei, in particolare per quelle situazioni che richiedono azioni tempestive di rinforzo della docenza su una percentuale rilevante di corsi di studio. È intenzione dell’ANVUR migliorare la collaborazione e il coinvolgimento dei NUV anche su altri due fronti strettamente correlati: il primo concerne il monitoraggio degli indicatori scelti da ogni Università nell’ambito dei progetti presentati al Ministero e valutati dall’Agenzia relativi alla **programmazione triennale 2021-2023**; il secondo riguarda la verifica degli **indicatori di valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio** previsti dal DM 1154/2021.

Molto più **rilevanti** sono le **novità** previste ai fini dell’**accreditamento periodico delle sedi**. Recependo quanto proposto dall’ANVUR, con la transizione ad **AVA 3** si passerà, infatti, a un modello di **accreditamento periodico** più ampio, che includerà anche i dottorati di ricerca. Tale modello sarà caratterizzato da una forte attenzione alle diverse dimensioni che qualificano l’attività delle Università, fondata sull’identificazione di **cinque ambiti di valutazione**: strategia pianificazione e organizzazione, gestione delle risorse, assicurazione della qualità, qualità della didattica e dei servizi agli studenti, qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Sarà compito dell'ANVUR definire entro il primo quadrimestre dell'anno 2022, gli **indicatori** e i **punti di attenzione** relativi agli ambiti sopra descritti e mettere a punto il nuovo protocollo per l'accreditamento periodico delle sedi, con il coinvolgimento dei portatori di interesse del sistema universitario (MUR, CRUI, CUN, CONVUI, CODAU) e di un gruppo di coordinatori delle CEV che ha maturato significativa esperienza nelle procedure di accreditamento periodico, per giungere infine ad una consultazione pubblica aperta all'intero sistema delle Università. L'esito dell'applicazione del nuovo modello di valutazione segna una ulteriore discontinuità rispetto al modello di AVA 2; con AVA 3, infatti, si elimina il punteggio finale di accreditamento, si riducono le classi di giudizio e si ancora la durata dell'accreditamento alla percentuale di punti di attenzione soddisfatti dall'Ateneo. L'obiettivo dell'Agenzia è operare in una logica di accompagnamento degli Atenei, stimolando il **miglioramento continuo** ed evitando che l'accreditamento sia percepito come strumento per creare una competizione distorta tra le Università. Prima di dare avvio al secondo ciclo di accreditamento periodico e con l'obiettivo primario di consolidare il percorso di miglioramento che le Università italiane hanno intrapreso negli ultimi dieci anni, è intenzione dell'Agenzia **organizzare** nel corso del 2022 una serie di **eventi di presentazione** delle nuove **Linee guida AVA 3**, per illustrare nel dettaglio le novità del modello di accreditamento periodico. Accanto a tale attività di preparazione, particolare attenzione sarà altresì rivolta, per tutto il triennio 2022-2024, alla selezione e alla **formazione** degli **esperti valutatori** che saranno chiamati ad applicare i protocolli di valutazione e a predisporre i rapporti di valutazione, la cui struttura sarà oggetto di revisione al fine di supportare adeguatamente il miglioramento continuo. Per l'avvio dei processi di valutazione e di accreditamento periodico previsti da AVA3 verrà predisposta la documentazione necessaria a supportare gli Atenei nella fase di autovalutazione e gli esperti delle CEV in quella di valutazione (Requisiti di Assicurazione della Qualità, Linee guida per la realizzazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità da parte degli Atenei, Linee guida per la valutazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità degli Atenei da parte delle CEV). Va evidenziato che tale percorso è in parte già iniziato nell'anno 2021, con una complessiva revisione del sistema di selezione degli esperti attraverso nuovi avvisi pubblici e nuovi criteri di selezione per la creazione di diversi albi: esperti di sistema, esperti coordinatori, esperti disciplinari, esperti studenti, referenti delle viste di accreditamento. L'obiettivo è quello di migliorare la valutazione anche attraverso una migliore composizione delle commissioni di esperti. Nel corso del primo semestre 2022 si procederà inoltre a effettuare una serie di simulazioni di visita, al fine di testare i nuovi requisiti e le relative procedure di valutazione.

Con riferimento all'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione, l'Agenzia procederà annualmente all'aggiornamento delle Linee guida per la progettazione in qualità e dei Protocolli per la valutazione dei CdS, sia al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, sia per favorire l'innalzamento del livello di qualità dell'offerta formativa degli Atenei.

AMBITO MEDICO-SANITARIO

Tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia si ritiene importante evidenziare la continuità del lavoro svolto da ANVUR nell'ambito dell'Osservatorio delle **Scuole di Specializzazione di area sanitaria** e dell'Osservatorio per i **Corsi di laurea delle professioni sanitarie**. In entrambi gli Osservatori l'ANVUR è attivamente coinvolta con la partecipazione di un componente del Consiglio Direttivo, che consente all'Agenzia di avere una visione ampia della filiera formativa in ambito sanitario. Nel ruolo propositivo che compete all'Agenzia l'auspicio è quello di giungere, nel corso del triennio 2022-2024, a partecipare attivamente alla proposta delle **Linee guida** per l'accreditamento delle **Scuole di specializzazione** adeguate a integrare i diversi profili valutativi che il sistema universitario sta già sperimentando nelle altre discipline con le specificità che il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute ritengono prioritarie in questo specifico ambito formativo-

professionale. Va inoltre segnalato che l'ANVUR esprime un proprio rappresentante anche nei tavoli di lavoro ministeriali sulla programmazione dei CdS di area sanitaria così come in altri due tavoli di lavoro ministeriali relativi alla definizione di nuovi percorsi formativi per la professione di Infermiere e l'adozione dell'ordinamento didattico del CdS in Osteopatia. Dal momento che la richiesta di un adeguato numero di figure professionali riconducibili alle lauree delle professioni sanitarie che soddisfi i bisogni del territorio rappresenta una priorità per il Paese e vede una stretta collaborazione fra il MUR e il Ministero della Salute, l'ANVUR continuerà a partecipare attivamente sia attraverso l'analisi dei diversi CdS esistenti sul territorio nazionale che nelle richieste di accreditamento di nuovi CdS, con l'obiettivo di supportare l'assicurazione di qualità in questo specifico ambito disciplinare.

SCUOLE AD ORDINAMENTO SPECIALE

Sempre in tema di accreditamento e tenuto conto di quanto previsto dal DM 289/2021 relativamente alla programmazione triennale 2021-2023 del sistema universitario, sarà compito dell'ANVUR, nei primi mesi dell'anno 2022, anche proporre al Ministero un aggiornamento dei criteri, modalità e indicatori per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle **Scuole superiori a ordinamento speciale** e delle **Scuole e dei Collegi Superiori** costituiti dagli Atenei. Tale aggiornamento consentirà di avviare nel corso del successivo biennio 2023-2024 l'accREDITAMENTO periodico delle Scuole Superiori e dei Collegi Superiori.

In attesa di giungere ad una disciplina organica di valutazione delle Scuole superiori ad ordinamento speciale, tra la fine dell'anno 2021 e l'anno 2022 l'Agenzia sarà anche impegnata nell'accREDITAMENTO iniziale delle ultime due Scuole che sono state istituite con Legge: la **Scuola Superiore Meridionale di Napoli** e la **Scuola Superiore a ordinamento speciale della Difesa** del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD).

Relativamente alle tante iniziative di Scuole Superiori non autonome che negli ultimi dieci anni sono state create nell'ambito delle Università (**Scuole Superiori di Ateneo**) e secondo quanto previsto dal DM 1093/2021, l'ANVUR sarà altresì chiamata a definire, nel corso dell'anno 2022, i criteri, le modalità e gli indicatori per l'accREDITAMENTO iniziale e per l'accREDITAMENTO periodico delle suddette Scuole.

OPINIONI DEGLI STUDENTI E TECO

Dopo diversi anni di stallo, nel corso dell'anno 2022 è intenzione dell'Agenzia giungere a una revisione del format relativo alle **opinioni degli studenti** universitari. Consapevole della delicatezza dell'argomento e della necessità di tenere debitamente conto delle aspettative di Atenei e studenti, l'ANVUR avvierà un confronto con le rispettive rappresentanze, con l'obiettivo di formulare, anche alla luce delle esperienze di didattica a distanza negli ultimi anni accademici, un questionario e una metodologia di compilazione che, al riparo da utilizzi impropri o distorti, possa contribuire a valutare la qualità della didattica erogata e dei servizi per gli studenti, stimolandone il miglioramento.

Nel 2022 continueranno le attività relative all'introduzione di **test sulle competenze (TECO)** trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo, al fine di affiancare all'attività di monitoraggio dei processi della didattica anche una serie di indicatori di risultato, a supporto del sistema di assicurazione interna ed esterna della qualità degli Atenei. Il progetto **TECO** prevede la costruzione di indicatori che misurino le competenze **Trasversali (TECO-T)** e **Disciplinari (TECO-D)** maturate dagli studenti universitari, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dei processi formativi. I risultati ottenuti dalle somministrazioni dei TECO, debitamente rapportati ai dati relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali, possono essere un modello efficace di valutazione e autovalutazione della didattica (quest'ultima accompagnata anche dalle opinioni degli studenti), permettendo confronti inter-e intra-Ateneo, anche al fine di monitorare il

contributo del percorso formativo al miglioramento delle competenze degli studenti. In particolare, per il TECO-T, nel corso del 2022, continueranno le attività di consolidamento dei test già sperimentati e di aggiornamento delle prove di Literacy, Numeracy, Problem Solving e Civics. Per la rilevazione delle competenze disciplinari (TECO-D), si svolgerà un'attività di affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti o rinnovati presso l'ANVUR durante il triennio 2018-2021 al fine di produrre/aggiornare i test degli ambiti delle Professioni Sanitarie, Medicina, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Lettere Classiche, Lettere Moderne e Medicina Veterinaria. Verrà in particolare fornito un supporto tecnico nella definizione dei contenuti *core* e delle prove disciplinari, nella validazione delle domande e nella gestione delle rilevazioni su piattaforma informatica. Nel 2022 è in programmazione, come avvenuto per il 2018, un evento di presentazione dei risultati delle Rilevazioni TECO-2019/2020/2021, che ormai coinvolgono, per ogni finestra di somministrazione, oltre 20.000 studenti di circa 50-60 Università Statali e non Statali, comprese le Telematiche. Continueranno inoltre i contatti con gli Atenei, con le società scientifiche e il mondo accademico, al fine di istituire nuovi gruppi di lavoro per ulteriori discipline da coinvolgere. Nel corso del triennio 2022-2024, il lavoro proseguirà anche attraverso il confronto con **INVALSI**, al fine di raccordare i test sulle competenze degli ultimi anni delle scuole superiori con i TECO del primo anno di università, anche al fine di valutare e analizzare le politiche di orientamento in entrata degli Atenei.

PLACEMENT E STUDI DI SETTORE

A valle della presentazione del Rapporto biennale e sempre nell'ottica di allargare la prospettiva di valutazione del sistema universitario, è intenzione dell'Agenzia occuparsi in modo più strutturato del **placement** e degli sbocchi occupazionali sia dei **laureati**, sia dei **dottori di ricerca**. Si tratta di temi relativi all'efficacia e all'impatto dei percorsi formativi rispetto al sistema Paese, che richiedono un approccio valutativo molto articolato e l'integrazione di diverse basi di dati e fonti informative. L'analisi delle **caratteristiche e delle determinanti dell'inserimento professionale** dei laureati e dei dottori di ricerca gioca un ruolo centrale per gli effetti che l'incontro tra domanda di lavoro delle imprese e della pubblica amministrazione e offerta da parte delle istituzioni preposte alla formazione produce nell'economia e nella società. Per analizzare gli esiti lavorativi dei laureati, in aggiunta alle indagini curate da ISTAT (indagine campionaria con cadenza triennale) e AlmaLaurea (per gli Atenei consorziati), sono disponibili fonti di natura amministrativa, da integrare con le informazioni presenti nell'ANS: l'archivio del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (COOB) curate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le informazioni dell'Agenzia delle Entrate e le informazioni dell'INPS. Obiettivo dell'Agenzia, che dal 2018 è entrata a far parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), è quello di contribuire alla creazione di un **archivio integrato**, che renderebbe disponibile una vista longitudinale del laureato/dottore di ricerca con informazioni riguardanti tipo di contratto, qualifica professionale e settore economico dell'impresa (conformi a tassonomie standard e alla legislazione nazionale e europea). L'archivio integrato consentirebbe inoltre di sviluppare analisi statistiche relativamente al mismatch verticale (disallineamento tra qualifica professionale e titolo di studio), al mismatch orizzontale (con riferimento a quanto progettato con la SUA-CdS), al possibile effetto dei tirocini curriculari e non curriculari sul successivo inserimento professionale. Nelle more che sia portato a termine tale progetto, nel corso del triennio 2022-2024 sarà riattivata la collaborazione con l'ISTAT, finalizzata ad un ridisegno complessivo dell'attuale indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca, sino ad ora condotta dall'ISTAT a livello censuario con cadenza pluriennale. La finalità è quella di realizzare un'indagine censuaria con cadenza annuale, rivolta a quanti hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca a due e a quattro anni dal conseguimento del titolo, rilevando informazioni relative all'inserimento lavorativo e alle eventuali attività di

ricerca svolte. L'Ufficio di statistica riprenderà inoltre la realizzazione dell'indagine annuale sulla soddisfazione di dottori e dottorandi e la pubblicazione dei risultati.

Sui temi dell'occupabilità (anche riguardo alle nuove professioni e competenze), va ricordato che nel 2021 è stato stipulato uno specifico accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), che riguarda anche lo scambio di informazioni sui temi della **partecipazione attiva e dell'inclusione sociale ed educativa** degli studenti, dell'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei giovani adulti, con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio di esclusione, anche nella prospettiva di ampliare le reciproche conoscenze in materia di mercato del lavoro e nelle rispettive materie di competenza. In forza di tale accordo di collaborazione, nel prossimo triennio saranno condotti analisi e confronti sui temi richiamati, avendo riguardo anche ai profondi mutamenti del mercato del lavoro, alle prospettive dell'occupabilità e alle azioni in materia di orientamento.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, il **triennio 2022-2024** rappresenta l'orizzonte temporale entro il quale l'Agenzia auspica di rendere **operative** tutte le **procedure di accreditamento e valutazione del sistema AFAM** in piena coerenza con gli standard e le linee guida europei (**ESG 2015**). Tale obiettivo ha tuttavia come presupposto l'adozione dei regolamenti ministeriali attuativi della legge 508/1999, in particolare del Regolamento sulla programmazione e valutazione del sistema AFAM.

L'anno 2021 ha rappresentato un momento importante nel percorso di graduale allineamento delle procedure di valutazione del sistema AFAM ai principi degli ESG 2015. Grazie a una intensa e costruttiva attività di **collaborazione** con il **Ministero** è stata pubblicata la **circolare 1071/2021**, che ha sostituito la precedente circolare 8093/2016, recependo le proposte dell'ANVUR relativamente alle modalità di accreditamento/valutazione periodica e autorizzazione ministeriale delle Istituzioni **AFAM non statali** ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005. L'adozione delle Linee guida per l'accREDITamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM da parte dell'Agenzia – la cui definizione si è avvalsa della consultazione di tutti gli attori del sistema AFAM – ha consentito di migliorare le procedure di valutazione e, a regime, mira a consentire la conclusione degli accreditamenti in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico.

Anche con riferimento alle procedure di accreditamento e ampliamento dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei master proposti dalle Istituzioni non statali e dalle Accademie legalmente riconosciute, nell'anno 2021 sono state adottate due circolari ministeriali² e l'Agenzia ha adeguato le Linee guida per la valutazione dei corsi di II livello (prevedendo anche in questo caso una fase di consultazione allargata degli stakeholder, inclusi gli studenti).

Per migliorare le procedure di valutazione e promuoverne l'allineamento con quelle in vigore in ambito universitario, sono stati emanati nel 2021 **tre nuovi bandi** per il reclutamento di **esperti di sistema, disciplinari e studenti** (d'ora in avanti coinvolti a pieno titolo in tutte le attività valutative), aprendo la partecipazione anche ad esperti disciplinari afferenti al mondo universitario, in un'ottica di scambi proficuo fra i due ambiti (reciprocamente, il bando per esperti disciplinari AVA è stato aperto a candidature provenienti dal settore

² Circolare 13211/2021 con riferimento all'a.a. 2021/22 e circolare 38011/2021 con riferimento all'a.a. 2022/23.

AFAM). Gli esperti, opportunamente formati, sono stati chiamati a far parte di CEV strutturate sul modello di quelle costituite per le valutazioni iniziali e periodiche delle Università e dei nuovi corsi di studio.

Il 2021 ha visto anche la costituzione della **Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM**, nata – in analogia con quanto già previsto per le Università – dalla volontà di intensificare la collaborazione con i Nuclei, principali organi di coordinamento delle attività di autovalutazione delle Istituzioni AFAM e motore interno di un circolo virtuoso tra individuazione degli obiettivi, pianificazione, monitoraggio dei processi e dei risultati. La Rete – con la quale l'ANVUR intende promuovere un'interazione fondata sul dialogo, il confronto, la condivisione di buone pratiche, la messa a punto di strumenti per diffonderle e portarle a sistema – ha **partecipato** attivamente alla stesura delle nuove **Linee guida per la redazione della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione**, che entreranno gradualmente in vigore a partire dall'a.a. 2021-2022.

L'impegno dell'ANVUR nel consolidare l'applicazione dei principi definiti negli ESG 2015 alle procedure di valutazione AFAM ha trovato, infine, espressione anche nell'attività del **Gruppo di lavoro internazionale** "Valutazione e Assicurazione della Qualità nel settore AFAM", composto da esperti italiani e stranieri – questi ultimi indicati dalle Agenzie Europee EQ-Arts e MusiQuE e dalla European Students' Union – insieme ai quali l'Agenzia ha sviluppato un confronto costruttivo sui temi della **valutazione periodica e dell'autovalutazione nell'ambito dell'AFAM**.

Anche nel 2022 e negli anni successivi l'Unità AFAM impiegherà una parte significativa del proprio tempo lavorativo nello svolgimento dei compiti ordinari di valutazione delle nuove proposte di Istituzioni non statali AFAM, dei nuovi corsi di diploma accademico di 1° e 2° livello e dei corsi Master, delle proposte di nuove sedi decentrate e nella valutazione periodica delle Istituzioni ex art. 11 DPR 212/2005 al termine del 2° e 5° anno di attività. A questo insieme ricorrente di scadenze si aggiungeranno inoltre la prosecuzione, il **consolidamento e la verifica delle iniziative avviate nel periodo precedente**.

In particolare, è prevista la continuazione dell'interazione proficuamente avviata con la Rete dei Nuclei AFAM, che verranno coinvolti attivamente nella disamina dei risultati dell'analisi quali-quantitativa delle informazioni inserite dalle Istituzioni e dai Nuclei nella piattaforma ministeriale e dei contenuti delle Relazioni annuali redatte secondo il nuovo modello, oltre che in altre iniziative di riflessione su altri temi definiti in maniera condivisa al fine di proseguire e approfondire le occasioni di formazione, di confronto e di diffusione della cultura della qualità e dell'autovalutazione. Sempre nel **2022** dovranno essere inoltre elaborati i criteri e le **linee guida** per l'identificazione dei profili dei componenti esterni dei **Nuclei**, ai sensi dell'art. 1, comma 645, della L. 205/2017 che è in fase di riscrittura nel testo della legge di bilancio 2022: verrà esplorata, tra l'altro, l'eventualità di prevedere la definizione di uno specifico **Albo di Esperti della qualità e dell'assicurazione della qualità AFAM**, cui le istituzioni potranno attingere per il reclutamento dei componenti esterni dei Nuclei di valutazione.

Fra i temi di maggiore attualità per il sistema rientra la messa a punto di **criteri** di censimento e **valutazione** delle attività di **ricerca e produzione artistica**, anche in vista dell'attivazione dei **corsi di dottorato AFAM** (per i quali l'ANVUR sarà chiamata a svolgere nel corso del prossimo triennio un ruolo propositivo ai fini della redazione di uno specifico Regolamento e delle relative Linee guida). A questo fine è prevista la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro, composto da esperti nazionali e internazionali, incaricato di formulare proposte fondate su una ricognizione delle buone pratiche in essere a livello internazionale.

Sempre nel 2022 l'ANVUR sarà impegnata nella predisposizione delle Linee guida per la valutazione periodica delle Istituzioni AFAM autorizzate ex art. 11 del D.P.R. 212/2005, in linea con gli standard di assicurazione

esterna della qualità definiti negli ESG 2015 e tenendo conto dei suggerimenti formulati dal Gruppo di Lavoro internazionale “Valutazione e Assicurazione della Qualità nel settore AFAM”, che si è già dichiarato disponibile ad una prosecuzione dell’interlocuzione avviata. Al potenziamento e alla valorizzazione delle attività internazionali potrà contribuire anche la promozione di Programmazione di attività di staff mobility (outcoming e incoming).

Si auspica anche che nei primi mesi del 2022 possa essere portata a termine, di concerto con il Ministero, la **ristrutturazione delle piattaforme informatiche di valutazione**, al fine di renderle più funzionali ed efficienti e di semplificare l’iter di presentazione e valutazione delle istanze.

In una prospettiva temporale più ampia, estesa al biennio 2023-2024, l’Agenzia si propone di sviluppare altri obiettivi strategici ambiziosi, che verranno illustrati in maggior dettaglio nel prossimo piano delle attività: la predisposizione di nuove Linee guida e questionari standard per la rilevazione delle opinioni degli studenti; l’avvio di un **progetto pilota per la valutazione periodica delle istituzioni statali** (da collegare eventualmente all’avvio dei corsi di dottorato); la promozione di specifiche rilevazioni e indagini conoscitive, nonché studi e approfondimenti su temi quali la didattica innovativa, le biblioteche e il patrimonio artistico, il censimento e la valorizzazione delle attività di ricerca, produzione artistica e terza missione. Andrà inoltre affrontata la questione della gestione informatica delle valutazioni degli esperti, attraverso la creazione di una piattaforma dedicata finalizzata ad agevolare il lavoro dei valutatori e l’attività di monitoraggio e di supporto da parte dell’Agenzia.

Tutte le attività in programma saranno accompagnate e sostenute, come in passato, dal dialogo e dal confronto costante con i principali attori istituzionali e organismi di rappresentanza del settore AFAM (Ministero dell’Università e della Ricerca, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Istituzioni AFAM, Conferenze e Consultazioni degli Studenti delle Istituzioni AFAM, ecc.).

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE

Nel presente paragrafo sono riportate le attività di carattere istituzionale previste dalla normativa vigente con riferimento a specifici ambiti e obiettivi, assieme ad attività che nel corso degli ultimi anni si stanno affiancando ai compiti istituzionali dell’Agenzia. Si tratta di una serie di progetti di particolare interesse per il sistema universitario o, in alcuni casi, di collaborazioni istituzionali con soggetti vigilati da altri Ministeri che coinvolgono direttamente l’Agenzia.

RAPPORTO BIENNALE SULLO STATO DELL’UNIVERSITÀ

Come previsto dal DPR 76/2010, l’Agenzia redige ogni due anni un **Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca**, presentato al Ministro, che a sua volta lo trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento. La redazione del Rapporto sta purtroppo registrando un ritardo rispetto all’obiettivo di presentarlo nel corso dell’anno 2021; tale ritardo, correlati anche allo squilibrio tra risorse di personale e attività di cui si dirà nell’ultimo paragrafo del presente Piano, porterà alla presentazione del Rapporto biennale 2021 nella primavera dell’anno 2022 e, conseguentemente, alla programmazione per l’anno 2024 del successivo Rapporto. La IV edizione del Rapporto conterrà diverse novità rispetto alle edizioni passate. Accanto a una parte in cui saranno illustrati, con continuità rispetto al Rapporto 2018, argomenti e dati relativi alla situazione del sistema universitario e della ricerca, una seconda parte sarà dedicata a **focus tematici specifici**, con l’obiettivo di fornire elementi utili

a valutare l'**impatto delle azioni intraprese** negli ultimi anni, anche in attuazione della riforma universitaria introdotta dalla legge 240/2010. A solo titolo esemplificativo, saranno approfonditi temi quali le immatricolazioni all'Università nel periodo della pandemia, l'abilitazione scientifica nazionale, la classificazione delle riviste, la disabilità, i test di accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale, le politiche per l'orientamento e il tutorato, le chiamate dirette, le politiche di genere e per le pari opportunità. L'obiettivo dell'Agenzia è anche quello di creare sul proprio sito un archivio ad accesso aperto in cui rendere disponibili i dati che sono stati utilizzati per la redazione del Rapporto, in modo da consentire analisi di maggiore dettaglio in relazione ai diversi temi che saranno affrontati.

L'obiettivo sarà quello di fornire al Paese e ai decisori politici dati, elementi, **riflessioni e stimoli** per migliorare, correggere o individuare **nuove azioni e strumenti per lo sviluppo del Paese** grazie alla formazione superiore e alla ricerca.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI UNIVERSITÀ ED EPR

Il 2021 ha previsto alcune importanti novità sui temi della valutazione della performance amministrativa delle Università e degli Enti di Ricerca. A seguito dell'adozione del decreto legge 80/2021 le pubbliche amministrazioni si troveranno a rivedere le modalità con le quali sviluppare i piani della performance o i piani anticorruzione e trasparenza. Il suddetto decreto legge, infatti, prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**). Tenuto conto che ai sensi del d.lgs 150/2009 e del d.lgs 218/2016 l'ANVUR ha una specifica competenza con riferimento ai sistemi di valutazione delle Università e degli Enti di ricerca, nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 l'obiettivo dell'Agenzia è supportare il passaggio al PIAO delle suddette istituzioni tramite la stesura di specifiche **Linee guida**. Si intende, infatti, tenere conto delle specificità che contraddistinguono le attività di Università ed EPR e, compatibilmente con la complessa stratificazione normativa, giungere ad un sistema che integri il più possibile la pianificazione strategica delle Istituzioni con la performance organizzativa. Al riguardo è stata molto utile l'attività svolta dall'Agenzia nel corso dell'anno 2021 di valutazione degli indicatori proposti dagli Atenei nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 e di verifica della loro integrazione con i piani strategici. Entro l'anno 2024 l'obiettivo è quello di avviare un confronto con le Università sulle modalità per giungere ad una migliore integrazione tra piano strategico, programmazione triennale ministeriale e piano della performance e di creare un **cruscotto** per collegare il **piano strategico** con la **performance** di ogni università.

Per gli EPR dovrà essere portato a termine l'importante lavoro avviato nell'anno 2020 con l'istituzione del tavolo con il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, insieme al **ConPER** (Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca) e con la partecipazione del **CO.DI.G.E.R.** (*Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani*), finalizzato a dare attuazione alle norme di settore, procedendo al **riordino dei processi di valutazione** delle performance organizzative e individuali degli enti.

Durante tutto il triennio 2022-2024 continuerà la partecipazione dell'ANVUR al laboratorio di **valutazione partecipativa** coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, soprattutto, si consoliderà la modalità di lavoro che l'Agenzia ha strutturalmente intrapreso dall'anno 2021, che prevede il confronto e coinvolgimento dei principali stakeholder nella definizione dei protocolli e modelli valutativi che ne caratterizzano l'attività istituzionale.

VALUTAZIONE/IMPATTO E PNRR

Come rappresentato nei paragrafi precedenti, l'ANVUR avrà un ruolo attivo anche nella valutazione delle modalità con cui le Università e gli Enti di ricerca utilizzeranno una parte dei fondi nazionali su obiettivi correlati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tenuto conto del fatto che uno dei compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia consiste nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione, l'Agenzia si propone di accompagnare il percorso di utilizzo dei diversi finanziamenti previsti in attuazione del PNRR con il puntuale censimento dei diversi provvedimenti ministeriali e con l'analisi degli obiettivi ad essi connessi, delle opportunità per i beneficiari e anche degli eventuali rischi in caso di utilizzo non adeguato delle risorse.

È indubbio che una parte rilevante dei provvedimenti e dei finanziamenti derivanti dal PNRR rimanda alla valutazione di impatto, secondo un **approccio** allargato che richiede di considerare tutti gli indicatori di **impatto sociale, economico, ambientale e/o culturale** della ricerca nei confronti dei fruitori finali. Nel dedicare massima attenzione al tema, l'Agenzia si pone l'obiettivo di considerare il modello della cosiddetta valutazione di impatto, considerando anche la capacità delle istituzioni di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e delle innovazioni che grazie al PNRR dovrebbero nascere dal sistema universitario e della ricerca.

ALTRE ATTIVITA'

Con particolare riferimento al tema delle politiche per la sostenibilità e nell'ottica della valutazione partecipativa che l'ANVUR sta portando avanti, sarà certamente rinforzato il rapporto con la **RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile**, anche per evidenziare il collegamento con i 17 obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Un lavoro necessario e propedeutico a individuare, in prospettiva, adeguate modalità per valorizzare le attività e i risultati degli Atenei in questa fondamentale dimensione.

Tra le altre attività seguite dall'ANVUR va ricordato il grande lavoro fatto negli ultimi due anni sul tema della **disabilità**, grazie all'attività di un gruppo di lavoro dedicato ad approfondire il tema dei servizi per disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nel sistema universitario italiano. Dopo la presentazione, nella primavera del 2021, dei risultati del questionario 2020 rivolto alle università, redatto in collaborazione con la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), il MUR, l'ISTAT e la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, si è aperto un costante dialogo con il Ministero dell'Università e della Ricerca. A seguito dell'adozione del DM 752/2021 che ha stanziato importanti risorse per le Università e le Istituzioni AFAM per gli studenti con disabilità o DSA, la **collaborazione col Ministero** si è ulteriormente rafforzata: l'auspicio è che essa porti ad un passaggio di consegne al Ministero (competente in materia) del grande lavoro svolto in questi anni da ANVUR e che l'Agenzia possa continuare a contribuire al tavolo di lavoro ministeriale finalizzato allo sviluppo di strumenti di rilevazione e analisi sul tema della disabilità, da estendere anche al settore AFAM.

ALBO INTERNAZIONALE DEGLI ESPERTI VALUTATORI

Direttamente correlato al PNRR è l'obiettivo dell'ANVUR di avviare, entro l'anno 2023, la costruzione di una **banca dati internazionale di esperti italiani e stranieri**, da utilizzare e mettere a disposizione dell'intero sistema universitario, dell'alta formazione artistica e musicale e della ricerca. La banca dati, o Albo, sarà strutturata nella forma di un repository alimentato costantemente, in cui raccogliere i profili di tutti gli esperti disponibili a partecipare ai diversi ambiti di valutazione (es. accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio; accreditamento delle istituzioni e dei corsi dell'alta formazione artistica e musicale; valutazione della ricerca e della terza missione; valutazione dei corsi di dottorato e delle riviste scientifiche, ecc...). L'Albo dovrà altresì

essere integrato con i riferimenti alle principali banche dati citazionali esistenti sul mercato ed eventualmente arricchito da ulteriori glossari definiti ad hoc, al fine di consentire una selezione informata degli esperti in relazione ai processi oggetto di valutazione, a supporto di una valutazione indipendente e autorevole, fondata sulle buone pratiche prevalenti a livello internazionale e sul coinvolgimento dei migliori esperti nei diversi ambiti disciplinari. L'obiettivo è giungere, anche attraverso il ricorso a tecniche di Intelligenza Artificiale (AI), a una banca dati che consenta rapidamente di individuare i valutatori più adeguati e qualificati rispetto a ciascun ambito di valutazione richiesto. La finalità di questo progetto, in coerenza con le priorità definite nel PNR 2021-2027, è quello di contribuire alla crescita diffusa e inclusiva del sistema della ricerca, allo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori e protagonisti del trasferimento di conoscenza e alla promozione della dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Prima di descrivere i principali obiettivi strategici dell'Agenzia rispetto all'organizzazione interna è necessario evidenziare che gran parte delle azioni programmate nei precedenti paragrafi **potranno realizzarsi solo a condizione che le risorse di personale a disposizione dell'ANVUR siano quantitativamente e qualitativamente adeguate** alle numerose attività da svolgere. Tale premessa è doverosa, in considerazione del fatto che nel 2021 altre amministrazioni statali (Ministeri o Agenzie Governative) hanno fatto ricorso a procedure di distacco/comando obbligato di ben 4 funzionari dell'ANVUR, da utilizzare soprattutto per l'attuazione delle riforme connesse al PNRR. Se da un lato questi distacchi/comandi riconoscono e valorizzano la qualità del personale dell'ANVUR, è necessario rilevare le difficoltà che le procurano per quanto riguarda l'organizzazione interna: difficoltà che rischiano di diventare strutturali, dal momento che gli oneri stipendiali di tali comandi/distacchi sono in gran parte rimasti a carico dell'Agenzia, limitando la possibilità di procedere a sostituzioni.

In tale quadro, la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia, che era prevista entro l'anno 2021, potrà essere concretamente attuata solo a decorrere dal secondo semestre 2022. La **nuova struttura organizzativa**, approvata dal Consiglio Direttivo ad agosto 2021, sarà infatti operativa solo a seguito del reclutamento del personale previsto per dare struttura e consistenza ai nuovi uffici. Come previsto dal nuovo organigramma, si tratterà di un riordino organizzativo non particolarmente rivoluzionario, ma finalizzato a creare le condizioni migliori per governare i tanti processi e funzioni attribuiti all'Agenzia. Nell'ambito di un'organizzazione quale l'ANVUR, costituita in prevalenza da figure di **funzionari altamente specializzati** impegnati in una classica **suddivisione del lavoro** per ambiti tematici e funzioni all'interno di specifiche **unità organizzative**, sarà potenziata l'attività e la creazione di **gruppi di progetto** responsabili di supportare il Consiglio Direttivo e il Direttore nella realizzazione degli obiettivi strategici illustrati nel Piano.

Come anticipato sopra, strumentale per l'avvio della nuova organizzazione sarà il completamento del **piano delle assunzioni** dell'Agenzia, che non è stato possibile completare nell'anno in corso. Oltre alle **7 posizioni a tempo indeterminato** di funzionari valutatori e funzionari amministrativi, che saranno bandite una volta esperite le procedure di mobilità e per le quali si prevede l'assunzione entro il mese di giugno 2022, saranno bandite altre **4 posizioni a tempo determinato**, con l'obiettivo di ricostituire entro l'anno 2022 un organico di almeno 40 unità di personale. Nelle more del completamento del suddetto piano, l'Agenzia continuerà ad avvalersi della collaborazione di **7 esperti della valutazione**, tenendo conto di un principio di proporzionalità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione di cui all'art. 51-ter della Legge 5 marzo 2020, n. 12. Vale la pena ricordare che, in aggiunta al personale strutturato e agli esperti della valutazione, le attività dell'Agenzia

prevedono l'utilizzo di circa **1.000 esperti esterni**, che la supportano nelle diverse attività (GEV della VQR, esperti per le CEV dell'Università o dell'AFAM, gruppo di lavoro per la classificazione delle riviste, gruppo di lavoro TECO, ecc...).

Nei primi mesi del 2022, in parallelo con il completamento del piano delle assunzioni, si procederà inoltre alla **pesatura degli incarichi di responsabilità**, con riferimento alle unità organizzative previste dal nuovo organigramma e successivamente alla pubblicazione degli interpelli per l'attribuzione dei relativi incarichi.

L'organizzazione di tutte le attività dell'Agenzia è stata oggetto nel corso dell'anno 2021 di un importante investimento in termini di **infrastruttura informatica**, con il graduale passaggio, che si concluderà nel 2022, alla lavorazione e archiviazione dei documenti direttamente in **cloud**, grazie agli applicativi della piattaforma Office 365. Anche grazie a tale investimento, nel corso dell'anno 2022 sarà consolidato il modello di lavoro in **modalità agile** che, dopo la sperimentazione del biennio 2020-2021 e anche grazie all'acquisito di PC portatili a disposizione di tutto il personale, risulta essere congeniale alle attività svolte dall'Agenzia. Sarà pertanto aggiornato il **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)** dell'Agenzia che confluirà del **Piano integrato di attività e organizzazione³ (PIAO)** e, tenuto conto di quanto sarà previsto dal nuovo CCNL o dai provvedimenti normativi di riferimento, si procederà con la stipula degli accordi individuali, che consentiranno ad ogni unità di personale di svolgere 9 giornate mensili in modalità agile.

Tra gli interventi di sviluppo organizzativo complementari alla riorganizzazione degli uffici e delle modalità di lavoro, si prevede di dare continuità ai diversi strumenti di **valorizzazione** del personale. Al riguardo è opportuno ricordare che nel corso dell'anno **2021** è stata portata a termine la **prima tornata di progressioni economiche orizzontali (PEO)**, che ha interessato un numero complessivo di 13 unità di personale; tenuto conto dei limiti stabiliti dal CCNL, nel corso dell'anno **2022** sarà avviata la **seconda tornata** di PEO, per un numero compreso tra 6 e 8 posizioni. Coerentemente con quanto era previsto nel piano delle attività 2021- 2023 e più precisamente declinato nel POLA, nell'anno 2021 è stata data molta attenzione alla **formazione del personale**, con attività che hanno riguardato in particolare il potenziamento delle competenze digitali e dell'utilizzo del pacchetto Office 365 (per tutto il personale), e si sono avviati i primi incontri di formazione organizzati dalla SNA sulla leadership, che hanno coinvolto i dirigenti e i responsabili di Unità Organizzativa. La programmazione per l'anno 2022 prevede di ampliare l'attività formativa attraverso un progetto articolato in più fasi, modelli formativi e ambiti tematici. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare un percorso formativo funzionale alla creazione/aggiornamento di competenze di base in termini di organizzazione del tempo lavoro, lavoro in team, problem solving, informatica, abilità linguistiche, competenze amministrative e giuridiche, che si sviluppi ulteriormente attraverso moduli di formazione personalizzata in relazione a posizione e attitudini di ciascuna unità di personale. Tale percorso dovrà necessariamente essere preceduto da un momento di assessment delle competenze e sviluppato anche tenendo conto delle specifiche funzioni svolte dall'Agenzia. La **valorizzazione** del personale passa anche attraverso gli strumenti di **valutazione del personale**. Da questo punto di vista l'Agenzia ha compiuto notevoli passi avanti con l'adozione nell'anno 2020 e la conferma per l'anno 2021 di un nuovo sistema di misurazione e valutazione (**SMVP**) e con un diverso approccio alla predisposizione del piano della performance, strettamente integrato con il piano delle attività. In un'ottica di manutenzione del sistema di valutazione interna, si procederà per l'anno 2022 a un primo aggiornamento del SMVP, volto in particolare a rafforzare il concetto di **performance istituzionale e organizzativa** e, in parallelo, a informatizzare ulteriormente il monitoraggio del Piano della performance. L'obiettivo è quello di giungere alla massima

³ articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

efficienza interna nell'integrazione tra sistema di monitoraggio della performance e verifica delle attività e dei risultati conseguiti attraverso il modello organizzativo del lavoro agile.

In attesa di conoscere le novità che saranno introdotte dal Ministero per la Pubblica Amministrazione con i provvedimenti attuativi del PIAO, l'Agenzia ha lavorato, nel corso dell'anno 2021, per prepararsi al passaggio nell'anno 2022 da uno schema di **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** di tipo quantitativo al **modello di valutazione e analisi del rischio di tipo qualitativo**, secondo quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione 2019, articolato rispetto a tutti i processi di lavoro mappati all'interno delle Unità Organizzative.

Per quanto riguarda la **comunicazione** e tenendo conto del fatto che da settembre 2021 l'Agenzia si è dotata di un proprio ufficio stampa, sarà necessario compiere importanti e strutturali passi in avanti. In particolare, si prevede di giungere alla redazione di un **Piano di comunicazione integrato**, che tenga conto dei diversi appuntamenti istituzionali che attendono l'Agenzia nell'anno 2022 (es. presentazione dei risultati della VQR; presentazione del Rapporto biennale; momenti di presentazione delle Linee guida di AVA 3) e degli strumenti più adeguati a comunicare l'attività che si prevede di svolgere. Tra questi assumono centralità la realizzazione del **nuovo sito web** e l'adeguato utilizzo dei **social media**, che consentano alla platea di portatori di interesse dell'Agenzia (Istituzioni e singoli) di percepire l'ANVUR come **organizzazione aperta e istituzionalmente trasparente**.

Guardando all'anno **2023** è possibile prevedere due grossi impegni per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'ANVUR. Dal punto di vista dei sistemi operativi, una volta integrati i vari sistema di valutazione e misurazione delle prestazioni, l'obiettivo dell'Agenzia è il passaggio dalla contabilità finanziaria alla **contabilità economico patrimoniale** e, conseguentemente, a un sistema più efficace di controllo di gestione.

Molto complesso è anche il secondo impegno che attende l'Agenzia: dopo il trasloco da piazzale Kennedy a via Ippolito Nievo avvenuto nel 2014, l'ANVUR dovrà probabilmente individuare una **nuova sede**. L'Agenzia del Demanio, infatti, ha comunicato a tutte le amministrazioni attualmente ubicate negli edifici cartolarizzati una decina di anni fa la difficoltà a rinegoziare i contratti di affitto con le Società proprietarie. Ne consegue la necessità di individuare spazi alternativi e adeguati alla dimensione e al tipo di attività dell'ANVUR che, seppur autonoma, è strettamente connessa a quella del Ministero e alla dislocazione fisica dei suoi uffici.